



BENIAMINO PIZZOL

PER GRAZIA DI DIO E DESIGNAZIONE DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI VICENZA

CAUSA DI CANONIZZAZIONE DELLA SERVA DI DIO BERTILLA ANTONIAZZI

EDITTO

Il 22 Ottobre 1964 si spiegneva nell'Ospedale di Vicenza Bertilla Antoniazzi, una giovane non ancora ventenne originaria di San Pietro Mussolino, che a partire dall'età di otto anni aveva vissuto nella sofferenza, accettata come offerta a Dio per ringraziarlo dell'amore che Egli ha verso l'umanità.

Con semplicità e naturalezza Bertilla viveva nella certezza che "Dio dispone tutto per il meglio dell'anima nostra e dobbiamo ringraziarlo, qualunque cosa accada, perché non comprendiamo i suoi disegni divini". La sofferenza per lei, adolescente, era *un segno d'amore e una missione*. In forza della fede, Bertilla si sentiva partecipe con Gesù della salvezza delle anime.

L'eroismo, con cui ha affrontato il progredire della sua malattia, l'ha spinta a rafforzare il suo carattere di fronte alla sofferenza e ad offrirla a Dio per il bene di tutti. Ha accettato la prova della malattia nella consapevolezza di essere chiamata a mostrare che l'amore supera il dolore.

La gioia che Bertilla diffondeva attorno a sé l'ha resa uno strumento nelle mani di Dio per portare a Lui molte anime.

Pertanto, tra le molteplici testimonianze di vita cristiana fiorite negli ultimi decenni nella nostra Diocesi di Vicenza, riteniamo particolarmente significativa la figura di Bertilla Antoniazzi e di buon grado abbiamo accolto la richiesta di introdurre la causa di canonizzazione della Serva di Dio, presentata dal Postulatore, mons. Giandomenico Tamiozzo, a nome dell'Associazione "Amici di Bertilla".

Avendo ottenuto il consenso dalla competente Autorità Ecclesiastica per l'introduzione della causa, mentre portiamo a conoscenza dei fedeli che l'apertura del processo di canonizzazione avverrà il giorno 8 febbraio 2014 alle ore 10,30 presso l'Ospedale di Vicenza, invitiamo tutti e singoli i fedeli a comunicare a Noi o al Tribunale Diocesano di Vicenza (Piazza Duomo, n.10) tutti quei fatti e quelle notizie di cui fossero a conoscenza, dai quali si possa in qualche modo argomentare contro la fama di santità della Serva di Dio.

Dovendosi inoltre raccogliere, a norma delle disposizioni di legge, tutti gli scritti a lei attribuiti, ordiniamo, con il presente Editto, a quanti ne siano in possesso, di rimettere con debita sollecitudine al medesimo tribunale, ogni scritto che abbia per autore la Serva di Dio, qualora non sia già stato consegnato alla Postulazione della Causa.

Stabiliamo inoltre che il presente Editto rimanga affisso per la durata di due mesi alle porte della Nostra Curia Vescovile e che venga pubblicato sulla "Rivista della Diocesi di Vicenza", nonché sul settimanale diocesano "La Voce dei Berici"; sia parimenti affisso, per la stessa durata, alle porte delle chiese parrocchiali della città di Vicenza.

Vicenza, dalla Curia Vescovile, 6 gennaio 2014, Solennità dell'Epifania del Signore

† Beniamino Pizzol

Vescovo di Vicenza

Sac. Pierantonio Pavanello

Cancelliere vescovile